



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 marzo 2026

PRIMO PIANO:

- Uisp a Rai Parlamento con Daniela Conti, per parlare dell'importanza dell'attività sportiva e della pratica motoria. Su [Uisp Nazionale](#)
- Una riflessione sulle Paralimpiadi. C'è anche Uisp con Tiziano Pesce. Su [Corriere della sera Buone Notizie](#)
- Uisp Nazionale e Assist per la "Walk & run for women"! Su [Corriere dello sport](#)
- Verso l'8 marzo, le iniziative sul territorio: La Corsa rosa a Brescia su [Il Giornale di Brescia](#); "Un goal per la parità", giornata in rosa Uisp Firenze. Su [Comunedifucecchio](#); Ad Albinea torna la 41esima edizione della "Mimosa Cross". Su [StampaReggiana](#); "Marcia con scarpe diverse" per la parità di genere promossa da Uisp Bolzano. Servizio di [Tv33](#)
- Verso Vivicittà: [Uisp Bari vi aspetta il 12 aprile con il progetto "Da 0 a 10"](#);
- Uisp Perugia Trasimeno con il progetto Edusport, [che si unisce alla Strasimeno sabato 7 marzo](#)
- "Terzo settore" nome composto di persone. A Roma l'Assemblea dei 100 soci del Forum Terzo Settore. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Sport e conflitto in Medio Oriente: Iran, guerra con Usa e effetto sui Mondiali: "Così non ci andiamo". Su [AdnKronos](#);
- Attacco Usa all'Iran: in Medio Oriente stop allo sport. A rischio la 'Finalissima' Argentina-Spagna. Su [La Repubblica](#)
- Israele vive di guerre. Su [Internazionale](#)
- Sport e donne, i dati ActionAid: una su due ha paura di andare in palestra. Su [Healthy the wom](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- All'Istituto Einstein nuova tappa del progetto "Pedala in sicurezza". Su [StampaReggiana](#)
- Solliccianese: esordio per la formazione dei detenuti di Firenze con i giornalisti Ussi Toscana. Su [PortaleGiovani](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Trentino, [le immagini che raccontano Giocagin 2026](#)
- Pallavolo Uisp Empoli Valdelsa, [terminata la prima fase del torneo Under 15/16, via con la seconda fase](#)
- Uisp Forlì-Cesena, [recap della Gara di Rally-O al Parco Ippodromo di Cesena](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [quarti di finale Destino vs Olimbo](#); [semifinale Destino vs Torelli](#); [finale Destino vs Fogli](#)
- Uisp Grosseto, [finale campionato tennis 2025 - 2026. Le interviste](#)
- Uisp Civitavecchia, [le immagini di Vivicità del 1998](#)

L'Uisp sulla Rai con l'intervento di Daniela Conti

Daniela Conti, responsabile politiche interculturalità e cooperazione Uisp, è intervenuta su attività fisica, benessere e diritto allo sport

L'**Uisp** è stata protagonista della trasmissione Settegiorni di **Rai Parlamento** di **sabato 28 febbraio**, in onda su **Rai 1**. Ospite in studio **Daniela Conti**, sociologa e responsabile politiche interculturalità e cooperazione Uisp, che ha offerto una lettura approfondita dei dati sulla **pratica sportiva in Italia**, mettendoli a confronto con il contesto europeo. Al centro del servizio, il tema della **sedentarietà**, delle **disuguaglianze** di accesso allo sport e il ruolo fondamentale delle politiche pubbliche nella **promozione di una cultura del movimento diffusa e inclusiva**. Daniela Conti ha rimarcato con forza la visione dell'Uisp: lo sport come **diritto di cittadinanza, strumento di salute, inclusione e coesione sociale**.

GUARDA LA TRASMISSIONE

Nel corso dell'intervista Daniela Conti ha distinto tra **attività sportiva tradizionale e pratica motoria**, sottolineando come in molti Paesi europei sia più radicata la cultura del movimento legato alla **vita di tutti i giorni**: "In Europa – ha spiegato – camminare, usare la bicicletta o i mezzi pubblici per gli spostamenti è parte integrante dello stile di vita. **Questo è movimento, ed è attività motoria a tutti gli effetti**. Su questo fronte l'Italia è ancora in ritardo, mentre cresce la pratica sportiva tradizionale, soprattutto tra le **donne**".

Un altro aspetto fondamentale di discussione ha riguardato le **barriere economiche e culturali** che ancora limitano l'**accesso allo sport**. "È una questione sia economica che culturale – ha evidenziato Daniela Conti – I costi energetici incidono fortemente sulla gestione degli **impianti sportivi**, molti dei quali sono datati. Allo stesso tempo, si fa ancora poca attività motoria a scuola e questo incide sulla percezione del **valore del movimento come strumento di benessere**". Non sono mancati suggerimenti pratici per contrastare la sedentarietà, anche in contesti quotidiani come il lavoro d'ufficio. "Camminare resta il consiglio più semplice ed efficace – ha ricordato Conti – Alzarsi ogni mezz'ora, fare due passi, telefonare in piedi: piccoli gesti che producono benefici reali. Al contrario, improvvisarsi sportivi senza il supporto di educatori qualificati può comportare rischi per la salute".

Nel servizio si è parlato anche dei **costi sociali dell'inattività fisica**, che pesano in modo significativo sul **sistema sanitario**. Daniela Conti ha richiamato studi e ricerche internazionali, citando il lavoro dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità** e dell'**ISCA-International Sport and Cultural Association**, con cui l'Uisp collabora: "**Più attività motoria significa maggiore benessere**, meno malattie croniche e un risparmio importante per la sanità pubblica". Infine, un passaggio sul valore costituzionale dello sport e sulla necessità di un impegno pubblico strutturale:

“ **Lo sport è un diritto**, riconosciuto in Costituzione dal 2023 – ha concluso Conti – Servono più sport a scuola, investimenti sugli impianti comunali e una riduzione dei costi di accesso. Non possiamo dimenticare che, secondo una ricerca **Svimez**, sei scuole su dieci in Italia non hanno una palestra”. (A cura di Francesca Spano)

CORRIERE DELLA SERA



BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE

Martedì 3 Marzo 2026

Corriere della Sera #buonenotizie

12

Lo sport ha il potere di cambiare il mondo, di unire le persone in un modo che poche altre cose fanno, di portare speranza dove c'era disperazione.
Nelson Mandela

Se lo sport non è per tutti «Ma è iniziato un percorso»

di **GIULIO SENSI**

Le norme
Lo sport entra nella Costituzione italiana il 20 settembre 2023: con la modifica dell'articolo 33, che garantisce la libertà di arte, scienza e del loro insegnamento, si riconosce il valore educativo

I Giochi paralimpici per le persone con disabilità sono l'approdo ai massimi livelli della pratica sportiva. Un grande punto di arrivo, ma non l'unico né il più importante perché ciò che conta è il percorso, non l'approdo. Impegnarsi nelle attività motorie per le persone che vivono situazioni di limitazioni funzionali dà benessere, favorisce la socialità e rafforza l'autonomia. Lo sport è sempre più praticato dalle persone con disabilità: secondo gli ultimi dati disponibili quelle con limitazioni gravi che lo fanno sono l'11%, quelle con limitazioni meno gravi il 22,4%. Una qua-

di base. La vera sfida si vince ogni giorno, permettendo a un numero sempre maggiore di persone con disabilità di uscire di casa e scoprire, attraverso lo sport, la propria forza e inclusione». Il progetto scuola del Cip prevede l'affiancamento dei docenti di scienze motorie e educazione fisica per le primarie e le secondarie. Il Cip conta anche sull'apporto di 40 strutture ospedaliere convenzionate con 437 ragazzi avviati nell'ambito delle unità spinali

Fuori dall'aula

Sport e disabilità

Persone con disabilità in Italia
3 milioni
(5% della popolazione)

Persone con limitazioni funzionali gravi che praticano sport: **11%**

Persone con limitazioni funzionali: **33%**

Maschi
15,4%

Femmine

Corriere dello Sport

Riccione celebra l'8 marzo con la “Walk & Run for Women”:

sport, inclusione e pari opportunità

Sabato 7 marzo al Palazzo del Turismo workshop su sport, inclusione e parità di genere. Domenica 8 marzo camminate di 2 e 5 chilometri e corsa non competitiva di 10 chilometri: ai nastri di partenza anche Antonella Bellutti, Manù Benelli, Stefania Passaro, Josefa Idem, Stefania Bianchini, Luisella Milani, Lara Lugli, Alice Pignagnoli, Brigitte Grandia e Valentina Petrillo

Conto alla rovescia per la “Walk & Run for Women – Cammina e corri per i diritti delle donne”, la manifestazione di attività motoria non competitiva e sensibilizzazione promossa da Assist – Associazione nazionale atlete Aps con il patrocinio del Comune di Riccione e della Regione Emilia Romagna. In programma sabato 7 e domenica 8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna, l’iniziativa, alla sua prima edizione, celebra l’impegno dell’associazione e la sua mission in difesa dei diritti delle atlete e di tutte le donne.

Una camminata e una corsa che, partendo dallo sport, diventano strumenti concreti di emancipazione e progresso sociale, unendo movimento, partecipazione e consapevolezza in un grande evento dedicato ai diritti e alle pari opportunità.

Il cuore della manifestazione sarà domenica 8 marzo. Le attività motorie, aperte a tutte e a tutti, prevedono due camminate di 2 e 5 chilometri e una corsa non competitiva di 10 chilometri. I percorsi si snoderanno tra il lungomare e il centro di Riccione, con partenza e arrivo al Palazzo del Turismo (piazzale Ceccarini, 11).

L’organizzazione tecnica, realizzata con il supporto dell’associazione Riccione Podismo, prevede tracciati interamente accessibili, con particolare attenzione alla partecipazione delle persone con disabilità. L’invito è rivolto a runner e camminatori di ogni livello, che potranno partecipare anche accompagnati dai propri amici a quattro zampe.

A testimoniare l’importanza del messaggio della “Walk & Run for Women” saranno alcune leggende dello sport italiano e internazionale, presenti sia durante i workshop del 7 marzo che ai nastri di partenza: Antonella Bellutti, doppio oro olimpico nel ciclismo, Manuela “Manù” Benelli, leggenda del volley, Stefania Passaro, stella del basket europeo, Josefa Idem, campionessa olimpica e mondiale di canoa, Stefania Bianchini, già campionessa del mondo di boxe, Luisella Milani pallavolista pluriscudettata, Lara Lugli, ex pallavolista, giornalista e nota attivista per il riconoscimento dei diritti delle atlete, Alice Pignagnoli, calciatrice, madre e scrittrice che

si è battuta per i diritti delle atlete, Brigitte Grandia, vincitrice di 11 scudetti nella pallamano. A completare questo straordinario parterre di madrine ci sarà Valentina Petrillo, atleta paralimpica di atletica leggera (classe T12): prima donna transgender ammessa a gareggiare nella categoria femminile ai Giochi Paralimpici, Valentina porterà la sua testimonianza di sportiva ipovedente e di attivista per un'idea di sport che sia, prima di tutto, uno spazio di inclusione senza barriere.

Collaborano con la Walk and Run For Women con impegno e condivisione di valori COOP Italia e COOP Alleanza 3.0 e Decathlon Italia.

Supportano l'iniziativa anche Banca Etica, Mediolanum Financial Bank Consultant Alessandra Cellucci, Centro Pilates Riccione, Cantine 600 Grotte, Erba Vita, Fitel Emilia Romagna, Fitel Rimini.

Digital partner: 360 Makers .

Camminata e corsa saranno arricchite dalla presenza simbolica di figure del passato e del presente che hanno segnato le tappe fondamentali dei diritti delle donne. Lungo il percorso sarà infatti allestita la "Walk of Women's Rights", una mostra a cielo aperto dedicata alle personalità che hanno contribuito in modo decisivo alla storia dell'uguaglianza e dell'emancipazione femminile.

Un'iniziativa pensata per sorprendere e coinvolgere i partecipanti, mostrando i volti di chi ha tracciato, con la propria vita e il proprio impegno, una strada verso la parità di genere ancora tutta da completare.

L'immagine coordinata dell'evento porta la firma della celebre artista Stefania Spanò, in arte Anarkikka e che è anche Direttrice Artistica dell'intero evento.

Le iscrizioni online resteranno aperte fino al 6 marzo; sarà inoltre possibile registrarsi in presenza presso il Palazzo del Turismo nelle giornate del 7 e dell'8 marzo. La quota di partecipazione è di 18 euro. Sono previste promozioni speciali a 10 euro per scolaresche, gruppi di associazioni sportive e realtà no-profit che si iscrivano come collettivo di almeno cinque partecipanti.

Un incentivo speciale è dedicato alla terza età: i primi 100 iscritti over 60 riceveranno un buono spesa Coop del valore di 5 euro.

La manifestazione si aprirà sabato 7 marzo, alle 9, al Palazzo del Turismo, con una giornata di workshop e panel di approfondimento inseriti nella cornice del progetto europeo "A Fairer Coaching", che promuove da anni una metodologia di allenamento inclusiva, etica e non sessista.

Il programma coinvolgerà un'ampia rete di associazioni, enti del terzo settore e realtà nazionali e internazionali, tra cui Regione Emilia-Romagna, Soroptimist International

Club di Rimini, **Uisp (nazionale e regionale)**, Women in Surgery Italia, AICS a testimonianza di un impegno condiviso in ambiti della società in cui la parità di genere rappresenta ancora un obiettivo da raggiungere

Nel corso della giornata si affronteranno temi quali il diritto alla salute e alla prevenzione per donne, ragazze e bambine, lo sport come strumento di accoglienza e contrasto a ogni forma di discriminazione intersezionale, la cultura dell'allenamento empatico e inclusivo, il diritto al lavoro e alla non discriminazione, tanto nella società quanto nel settore sportivo.

A dare voce ai temi trattati saranno anche le protagoniste dello sport presenti all'evento, che attraverso il racconto delle proprie esperienze personali e professionali arricchiranno il confronto sui diritti e sull'inclusione.

Per favorire la massima partecipazione, tutti i lavori saranno trasmessi in diretta streaming sui canali social e YouTube di Assist.

La partecipazione ai workshop è a ingresso libero.

FONDATO NEL 1945

GIORNALE DI BRESCIA

1945 2025

Lunedì 2 Marzo 2026 - Anno 81 - n. 60 - Euro 1,50 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO

Primo Piano	2-5
Opinioni	7
Brescia e Provincia	8-13
Hinterland	15
Planura	16
Laghi & Distorni	17
Valli	18
Cultura e Spettacoli	19-21
GdB Lavoro	22-23
Sport	25-43
Infonotizie	24
Meteo	44
Necrologie	45-46
Lettere	47



Colpo d'occhio. Quello entusiasmante della partenza della Corsa Rosa

Settemila in rosa per la corsa che punta alla prevenzione

Successo in centro città per la 17esima edizione
Al camper della Breast unit oltre 70 visite

■ Settemila persone hanno partecipato 17esima edizione della Corsa Rosa organizzata da Uisp Brescia: una camminata nata per la prevenzione del tumore al seno e oggi anche simbolo della lotta contro la

violenza sulle donne. Tra famiglie, sportivi e tanti uomini presenti, la città ha ribadito il messaggio «Non è colpa tua», al centro della campagna di sensibilizzazione e informazione. **A PAGINA 8 E 9**

CRONACHE di Brescia e Provincia

cronaca@giornaledibrescia.it

NEL CENTRO STORICO

Corsa Rosa, in settemila tagliano il traguardo Vincono prevenzione e rispetto delle donne

Grande partecipazione per la 17esima edizione dell'evento Uisp
La sindaca Castelletti: «Un successo che cresce ogni anno»



Grande partecipazione per la 17esima edizione dell'evento Uisp
La sindaca Castelletti: «Un successo che cresce ogni anno»

L'APPUNTAMENTO

FRANCESCA MARMAGLIO

■ Tra la folla, in braccio al suo papà, c'è Matilde. Ha quasi due anni e tiene nella manina destra il bastoncino al quale è legato un palloncino rosa. C'è scritto «Non è colpa tua». Lei non lo sa cosa significa quella frase, ma il suo papà sì. Glielo dirà anche quando sarà più grande: «Non amare chi ti riserva violenza e amati prendendoti cura della tua salute».

Sostegno. Matilde e il suo papà sono fra i 7mila che ieri si sono ritrovati in piazza Vittoria per partecipare alla 17esima edizione della Corsa Rosa, la corsa-camminata non competitiva organizzata da Uisp



Divertimento. Molti i gruppi di amiche presenti all'evento

no, ma è anche a supporto della campagna contro il no alla violenza sulle donne.

«Siamo arrivati fino a quando essere partiti in sordina più di un decennio fa. Prima la pre-

da questo momento, ma da quattro anni l'invito è forte: non solo per il sostegno nei momenti della scoperta della malattia o per il post malattia, ma anche per sensibilizzare al tema della violenza di genere, è giusto che siano qui. Tutto è

Alessandro Cantoni: «Se l'amore attraversa la città con voi sono sicura che questa città potrà vivere meglio - ha detto la prima cittadina -. Io sono presente alla corsa dall'edizione numero uno perché ho sempre creduto nell'obiettivo finale. È stato, in questi anni, un crescendo di organizzazione, siete davvero bravi, infatti anche i partecipanti ogni anno diventano sempre di più».

Salute. In piazza fra gli stand dei tanti partner che sostengono la manifestazione, anche il camper della Breast unit degli Spedali Civili di Brescia, all'interno del quale, professionisti dell'azienda ospedaliera hanno incontrato, fra appuntamenti informativi e visite senologiche, circa una settantina di persone: gli screening, infatti, erano anche disponibili per gli uomini contro il tumore alla mammella. Famiglie, gruppi

(Unione italiana sport per tutti) Brescia.

L'obiettivo della manifestazione, seguita in diretta da Radio Bresciasette e protagonista della puntata della trasmissione «In piazza con noi» su Teletutto, ormai da quattro anni è duplice: la passeggiata nasce per sensibilizzare le donne alla prevenzione per il tumore al se-

Un percorso non competitivo di sette chilometri attraverso la città

venzione, poi anche la battaglia contro la violenza di genere - ha detto la presidente di Uisp Brescia, Paola Vasta -. Gli uomini non sono mai stati esclusi

collegato grazie allo sport che prevede, come la salute, sane abitudini alimentari e movimento fisico».

La festa cominciata con l'apertura del villaggio alle 9.30, ha visto il riscaldamento dal palco allestito di fronte al palazzo delle Poste e i brevi interventi della sindaca Laura Castelletti e dell'assessore allo Sport

di amici, sportivi e meno sportivi alle 10.30 in punto sono scattati al via per affrontare il percorso di circa 7 km attraverso il centro storico cittadino. Non mancano selfie e video, ma anche cartelloni e palloncini a forma di cuore. «Non è colpa tua», Matilde quando sarà grande lo saprà, e il merito sarà anche della Corsa Rosa.

ALLA CATTOLICA

Giovanni Bazoli dialoga con monsignor Canobbio sulla «Vita eterna»



Si parlerà di vita eterna, ma non solo. L'appuntamento è alle 17.30 all'aula magna dell'Università Cattolica in via Trieste in città. Lo spunto è, appunto, il libro «Vita eterna. Conversazioni con i miei nipoti» di Giovanni Bazoli, volume

pubblicato da Morcelliana. Il presidente emerito di Intesa Sanpaolo dialogherà con mons. Giacomo Canobbio, docente emerito di Teologia sistematica; moderatore dell'incontro sarà Ilario Bettelelli, direttore editoriale Morcelliana.

dal 1977

Apparecchi Acustici Bricchetti

www.apparecchibricchetti.it



Con «In piazza con noi» il racconto in diretta dalla voce dei protagonisti

Non solo il programma domenicale di Teletutto: l'evento è stato seguito integralmente dalla nostra Radio Bresciasette

IN ONDA

PAOLA GREGORIO

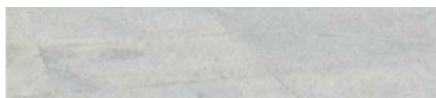
Le telecamere di «In piazza con noi» ieri avevano un filtro rosa. Si sono accese in diretta da piazza Vittoria per la diciassettesima edizione della Corsa Rosa, che come ogni anno ha portato a correre e camminare per la città migliaia di donne, uomini, anziani, giovani e bambini per accendere i riflettori sull'importanza della prevenzione del tumore a

VOLTI



Paola Vasta
PRESIDENTE UISP BRESCIA
«Con noi ogni giorno tante associazioni per prevenzione del tumore al seno e contrasto alla violenza di genere».





Monumenti. In posa davanti al Capitulum

ni, giovani e bambini per accendere i riflettori sull'importanza della prevenzione del tumore al seno e del contrasto alla violenza di genere. Radio Bresciasette ha raccontato con la sua diretta l'intera manifestazione.

Al microfono di Marco Recalcati, Giorgio Zanetti e Angela Scaramuzza - che ha sostituito Elisabetta Del Medico, impegnata nelle vesti di speaker ufficiale dell'evento - si sono alternate le voci di chi dà vita alla corsa e la supporta. Lo ha ricordato proprio Paola Vasta, presidente della Uisp di Brescia che la organizza: «Sono tantissime le associazioni che lavorano con noi e che lo fanno quotidianamente per la prevenzione del tumore al seno e il contrasto alla violenza di genere».

Tiriano Pesce, presidente nazionale della Uisp ha aggiunto che «si è partiti proprio dal valore sociale dello sport». La sindaca di Brescia, Laura Castelletti indossa la maglia rosa ufficiale con impresso il numero uno: «Ci sono sin dalla prima edizione - ha raccontato - Le donne bresciane so-

no state veramente tra le prime a muoversi per sensibilizzare su prevenzione e lotta alla violenza di genere».



Laura Castelletti

SINDACA DI BRESCIA

«Ci sono sin dalla prima edizione. Le donne bresciane sono state tra le prime a muoversi per sensibilizzare su prevenzione e lotta alla violenza di genere».



Marco Zannier

MANAGER DI COTONELLE

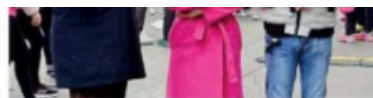
«Siamo da sempre a fianco delle donne. Crediamo che i numeri dicano di quanto questa manifestazione sia sentita».



Nicolò Manclossi

MANAGER DI EVENTIFICIO

«La corsa Rosa è nel Dna di Brescia e la partecipazione che cresce di anno in anno lo testimonia».



Conduttori. Da sinistra, Marco Recalcati, Angela Scaramuzza e Giorgio Zanetti

no state veramente tra le prime a muoversi per sensibilizzare su prevenzione e lotta alla violenza di genere».

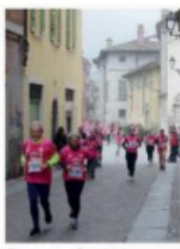
La Loggia, lo ha ricordato l'assessore comunale alle Pari opportunità, Anna Frattini, lavora da tempo attraverso la Rete anti-violenza, la Commissione Pari opportunità, i Centri anti-violenza, Maddalena Dumini, direttrice artistica di Radiobresciasette, affiancata da Brio, Davide Brioni, ha rimarcato «la continuità nell'impegno nel dare voce alla manifestazione». E poi chi la supporta, partire dal naming sponsor, Cotonnelle. «Crediamo che i numeri dicano di quanto questa manifestazione sia sentita», ha ribadito l'amministratore delegato, Marco Zannier. «La Corsa Rosa è nel Dna di Brescia», ha detto

Nicolò Manclossi, Ceo di Eventificio che affianca Uisp nell'organizzazione. Tra gli sponsor anche Bcc Brescia e Bossoni Spa. «Siamo fieri di sostenere la manifestazione», ha confermato l'amministratore delegato Mauro Bossoni. Tra le novità, la presenza in piazza del camper della Breast unit del Civile per screening oncologici gratuiti. «Bisogna lavorare ancora sulla partecipazione allo screening per la prevenzione del tumore al seno ferma al 50%», ha detto la dottoressa Rebecca Pedercini, responsabile della Breast unit. Anche Col-diretti Brescia sostiene la Corsa Rosa, la presidente Laura Facchetti ha ribadito quanto «mangiare bene e sano siano importanti per la prevenzione e quando si affronta una malattia».

Il gruppo delle «Amiche»: in 386 in cammino

LA CURIOSITÀ

Fra le tante maglie rosa che si scorgono dal palco allestito davanti al palazzo delle Poste in piazza Vittoria ce n'è una che tiene fra le mani, con grande fierezza, un cartello che dice: «Le amiche della Corsa Rosa». Ci avviciniamo incuriositi e scopriamo che si tratta di uno dei gruppi più numerosi presenti alla manifestazione. A raccontarcelo Lucia, la fondatrice del gruppo nel 2009: «Siamo 386 e veniamo



Centro storico. Tra le vie

tutti da Brescia - racconta -. All'inizio eravamo in 10, quasi completamente donne, oggi ci sono anche tanti uomini che ci supportano e che non mancano mai a questo appuntamento. È cominciato tutto per passare del tempo insieme fra amiche e poi è diventata un'opportunità non solo di divertimento, ma anche di impegno su tematiche che ci stanno molto a cuore».

Voi fate prevenzione, le chiediamo? «Sì. E purtroppo sappiamo che ci sono ancora molte donne che non la fanno. Invece ribadiamo quanto sia importante fare i controlli, salvarsi la vita. Non solo per il tumore al seno, ma per tutte quelle malattie che possono essere prese in tempo». **MARMY**

SCUOLA di BARMAN
IL FUTURO NELLE TUE MANI!
OPPORTUNITÀ DI LAVORO!
CHIAMA ORA!
030.96.36.36.5



Comune di Fucecchio

"Un goal per la parità", giornata in rosa Uisp

08 marzo 2026

Manifestazione sportiva

Iniziativa inserita all'interno della rassegna dedicata alla Giornata internazionale per i diritti della donna

Cos'è

In occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna, il Comitato UISP Zona del Cuoio organizza un torneo di calcio a 5 femminile per celebrare il talento, la determinazione e la cooperazione delle donne.

A chi è rivolto

Aperto a tutti

Luogo

Campo da calcio "U. Galli", Via Fucecchiello, Fucecchio

Date e orari

08

mar

10:00 - Inizio evento

08

mar

18:00 - Fine evento

Costo

Ingresso gratuito

Contatti

Email: zonadelcuoio@uisp.it

Telefono: [0571 480104](tel:0571480104)

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

Albinea, tutto pronto per la 41^a edizione della Mimosa Cross

Domenica 8 marzo ad Albinea torna la "Mimosa Cross", storica gara organizzata dalla Polisportiva Borzanese con il sostegno del Comune e delle realtà del territorio: 24 km competitivi su un percorso rinnovato, affiancati da due camminate non competitive di 12,1 e 5,2 km. Partenza unica alle 9.15 da piazza Cavicchioni

*ALBINEA (Reggio Emilia) – L'ormai famosa e frequentatissima gara podistica "**Mimosa Cross**" arriverà quest'anno alla 41esima edizione. La corsa, la cui **prima edizione fu l'8 marzo 1986**, è ormai entrata nella tradizione e nel cuore degli albinetani e non solo.*

*Quest'anno la Mimosa Cross si terrà **domenica 8 marzo 2026** e si dividerà nella **gara competitiva di 24 Km** con un nuovo percorso e **due camminate non competitive** di 12.1 e 5.2 km. Il ritrovo degli atleti sarà alle ore 7.30 in piazza Cavicchioni.*

***La partenza sarà unica alle ore 9.15.** I ristori collocati sul tracciato saranno tre, a cui si aggiunge quello all'arrivo. Il tempo massimo di percorrenza, per essere inseriti nella classifica finale, sarà di 3 ore. La corsa varrà come prima prova del **Circuito dei Gessi messiniani 2026** (Mimosa Cross, Un gir per Bursan, La staffetta di Borzano e la Crono dell'anello) e come terza prova **Gran Prix Uisp** e **quinta Combinata Frigotecnica**.*

*La quota massima di partecipanti è fissata a 300 per la gara competitiva. Il pettorale si potrà ritirare anche il giorno stesso della manifestazione se le iscrizioni on-line non avranno raggiunto la quota massima. **Le iscrizioni sono aperte ai nati dall'anno 2006 e precedenti tesserati Uisp, Fidal, altri Eps e liberi podisti in possesso di certificato medico agonistico per l'atletica leggera.** Per iscriversi si dovrà cercare la "Mimosa Cross" sul sito www.irunning.it. La quota per partecipare sarà di 12 euro da versare al momento del ritiro del pettorale (5 euro solo per i Gran Prix).*

*Al termine della gara saranno premiati i primi 8 classificati assoluti uomini e donne. Saranno premiati anche i gruppi più numerosi. Inoltre sarà disponibile un servizio docce. **Per quanto riguarda le due camminate non competitive le iscrizioni si raccoglieranno il giorno della partenza fino alle ore 9.15, al costo di 2.5 euro. Dalle ore 10 verrà distribuita gratuitamente la mimosa a tutte le donne iscritte.***

Tutti gli atleti che parteciperanno nelle classifiche competitive alle due gare organizzate dalla Polisportiva Borzanese (Mimosa Cross e Un Gir per Bursan del 29 aprile 2025) saranno inseriti in una speciale classifica composta dalla somma dei temi che prevederà premi speciali.

*Il successo di questa manifestazione è senza dubbio dovuto, oltre alla **bellezza unica dei percorsi**, anche al livello raggiunto dalla macchina organizzativa, guidata dalla **Polisportiva Borzanese** in collaborazione con il Comune di Albinea, la Provincia di Reggio e con il supporto di vari enti e associazioni del territorio (Avis, Pro-Loco, Croce Verde, Carabinieri, Protezione Civile e Polizia Municipale) a cui vanno aggiunti i tanti e generosi sponsor.*

Per maggiori e più dettagliate informazioni telefonare al 339.3422271 (Mauro), al 347.4279700 (Luca). E' anche possibile scrivere segreteria@polisportivaborzanese.it.



A Bolzano torna la "marcia con scarpe diverse"

In vista della giornata internazionale della donna stamani sono stati presentati i dettagli della "marcia con scarpe diverse" per la parità di genere promossa da Uisp Bolzano insieme a WE WOMEN EMPOWERMENT in programma la mattina del 7 marzo. Intanto è stato aperto il bando per integrare la Commissione Pari Opportunità del Comune di Bolzano con 5 donne esterne al consiglio comunale.



Nazionale

Il 4 marzo a Roma l'Assemblea del Forum Terzo Settore

L'appuntamento sarà l'occasione per presentare il lemma "terzo settore" entrato nell'Enciclopedia Treccani e il restyling del logo del Forum

Mercoledì 4 marzo, dalle 10.30 alle 13 presso l'Auditorium Via Rieti (Via Rieti 13, Roma), si svolgerà l'Assemblea dei 100 soci del Forum Terzo Settore, dal titolo **"Terzo settore, nome composto di persone"**. L'appuntamento sarà l'occasione per presentare il **lemma "terzo settore" entrato nella XI Appendice dell'Enciclopedia Treccani** e per riflettere, insieme a diversi autori, sul valore culturale, sociale e politico delle parole e sulla loro evoluzione nel tempo. Sarà inoltre presentato il **restyling del logo del Forum Terzo Settore**, a partire dal quale si svilupperà un confronto sul ruolo della comunicazione sociale.

Il terzo settore nella Treccani

Per il centenario della sua fondazione (1925-2025), **l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana ha realizzato l'XI Appendice**, all'interno della quale è presente il lemma "terzo settore": la stesura è stata affidata al prof. Andrea Bassi (Università di Bologna-Forlì Campus) per quanto riguarda la storia dell'espressione e le prospettive di questo comparto, con il contributo del Forum Terzo Settore per quanto attiene il racconto delle attività e la rappresentanza del terzo settore.

"L'inserimento, all'interno dell'opera, delle parole 'terzo settore' testimonia il protagonismo di questa realtà nell'attuale periodo storico e il suo ruolo nello sviluppo del Paese. È un importante passo sul piano culturale, al quale siamo onorati di aver partecipato", ha dichiarato **Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore**.

L'appuntamento del 4 marzo vedrà quindi un dibattito con: **Andrea Bassi** (prof. Università di Bologna-Forlì Campus, autore del lemma "terzo settore" e "società civile"); **Cristiano Caltabiano** (Iref, autore del sottolemma "associazionismo di promozione sociale"); **Massimo Lori** (Istat, autore del sottolemma "istituzione non profit"); **Vincenzo Piglionica** (consulente scientifico per la XI Appendice Treccani); **Elena Vivaldi** (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, autrice del lemma "disabilità") e il portavoce del Forum Terzo Settore.

La nuova identità visiva del Forum Terzo Settore

La seconda parte della mattinata vedrà la presentazione, a cura di Studio Idea Comunicazione, del restyling del logo del Forum Terzo Settore e, a partire da questa, una riflessione sul ruolo della comunicazione nel mondo del non profit con: **Marco Binotto** (Università La Sapienza di Roma); **Claudia Firenze** (Forum Terzo Settore Toscana); **Andrea Volterrani** (Università di Roma Tor Vergata). (Fonte: Ufficio stampa Forum terzo settore)

Qui il programma della mattinata

Per partecipare registrarsi qui: forms.gle/oegBzxHwdQ9Pm83w5

Sarà disponibile la diretta streaming sul [canale YouTube](#) del Forum Terzo Settore.

Iran, guerra con Usa e effetto sui Mondiali: "Così non ci andiamo"

Dubbi crescenti sulla partecipazione della nazionale al torneo

Mancano 3 mesi ai Mondiali di calcio 2026, che gli Stati Uniti organizzeranno con Messico e Canada, e una domanda inizia a prendere forma nel pieno di una drammatica crisi internazionale: l'Iran parteciperà alla World Cup? Il tema ovviamente rappresenta un dettaglio mentre l'intero Medio Oriente è infiammato da un conflitto che si allarga a macchia d'olio.

Lo sport non rappresenta in questo momento una priorità, ovviamente, ma la speranza è che tra 100 giorni - quando è previsto il calcio d'inizio dei Mondiali al via l'11 giugno - sarà possibile concentrarsi sul torneo che coinvolgerà 48 nazionali. Le ultime squadre ammesse saranno definite dai playoff, che in Europa coinvolgono anche l'Italia, a caccia del pass per il torneo.

L'Iran, che ha conquistato la qualificazione diretta sul campo, dovrebbe debuttare a Los Angeles contro la Nuova Zelanda il 15 giugno. Quindi, dovrebbe giocare ancora nella città californiana il 21 giugno contro il Belgio e affrontare l'Egitto a Seattle il 26 giugno. E' presto per pensare a scenari alternativi legati all'ipotesi del boicottaggio da parte dell'Iran. Se tale passo dovesse concretizzarsi, resterebbe un vuoto nel tabellone dei Mondiali. Come verrebbe colmato? Si aprirebbero prospettive di 'ripescaggio' per nazionali sin qui escluse?

"Quello che è certo è che dopo questo attacco non possiamo aspettarci di guardare con speranza ai Mondiali", le parole del presidente della federazione calcistica iraniana, Mehdi Taj, al portale Varzesh3. La decisione finale spetterebbe alla leadership del paese e sarebbe ovviamente condizionata dai rapporti con gli Stati Uniti. L'uccisione dell'ayatollah Ali Khamenei ha decapitato i vertici di Teheran e non è chiaro se l'operazione avviata da Stati Uniti e Israele porterà ad un reale 'regime change'. La Fifa, per ora, non si sbilancia. Mattias Grafstrom, segretario generale della federazione calcistica internazionale, ha risposto alle domande della Cnn: "E' prematuro commentare in maniera approfondita, ovviamente seguiamo gli sviluppi di tutte le situazioni a livello internazionale. Al sorteggio per la fase finale hanno partecipato tutti i paesi, il nostro obiettivo è organizzare una World Cup sicura, con la partecipazione di tutti".

Sport

Attacco Usa all'Iran: in Medio oriente stop allo sport. A rischio la 'Finalissima' Argentina-Spagna

L'Iran medita anche la rinuncia ai Mondiali. Nel basket da capire se Dubai potrà giocare in Eurolega. F1: il primo Gp in Australia si disputerà regolarmente

I venti di guerra che stanno attraversando gran parte del Medio Oriente hanno portato inevitabili ripercussioni anche nel mondo sport. In Iran sono state sospese tutte le manifestazioni sportive, compreso il campionato di calcio, la Persian Gulf Pro League, e ci sono indiscrezioni secondo cui il regime degli Ayatollah starebbe valutando di [ritirare la nazionale dai Mondiali](#) per motivi di sicurezza visto che dovrebbe disputare 3 partite negli Usa (due a Los Angeles contro Nuova Zelanda e Belgio e una a Seattle contro l'Egitto).

Chi potrebbe sostituire l'Iran ai Mondiali

Il segretario generale della Fifa, Mattias Grafstrom, ha riferito che c'è già stata una riunione al riguardo ma al momento non è stata presa alcuna decisione e probabilmente si attenderanno gli sviluppi del conflitto nelle prossime settimane. In caso di ritiro almeno 30 giorni prima dell'inizio del mondiale, l'Iran verrà multato ma potrà essere sostituito: di norma toccherebbe alla squadra della stessa confederazione con il ranking più alto o con la prima arrivata alle sue spalle tra quelle che non si sono qualificate. In questo caso si potrebbe trattare dell'Iraq (atteso dai play-off intercontinentali) o degli Emirati Arabi.

Coppe asiatiche, rinviate le partite della Regione Ovest

Preso atto della situazione, intanto, la Confederazione asiatica ha rinviato le partite di andata degli ottavi della Champions asiatica in programma nella Regione Ovest il 2 e 3 marzo (tra questi il confronto tra l'Al Sadd di Roberto Mancini e l'Al Hilal di Simone Inzaghi, ndr) e quelle dei quarti della Champions League Two e della Challenge League che coinvolgono sempre le squadre della Regione Ovest, inizialmente previste tra il 3 e il 4 marzo. Saranno disputate solo le partite in cui sono impegnati i club della Regione Est.

A rischio rinvio la 'Finalissima' Argentina-Spagna

Anche in Qatar tutti i campionati di calcio sono stato sospesi dopo la risposta militare dell'Iran che ha lanciato missili verso Doha. A rischio, a questo punto, è anche l'attesa 'Finalissima' tra i campioni del mondo dell'Argentina e i campioni d'Europa della Spagna, in programma il 27 marzo. Non è escluso che la Fifa decida di cambiare in extremis sede.

Basket, in dubbio la presenza di Dubai in Eurolega

Nelle prossime ore rischiano di essere fermate altre squadre anche in altri sport. In Eurolega di basket, ad esempio, bisognerà capire che sorti subirà la squadra di Dubai, attesa il 5 marzo a Belgrado per la 30° giornata. In città è stato colpito l'aeroporto ed è improbabile che possa partire. Da Dubai sono in attesa di rientrare anche due squadre italiane di Superlega volley, Cuneo e Cisterna, che si trovavano lì per un torneo che, per ora, si svolgerà regolarmente. Tra i tanti sportivi bloccati c'è anche Daniil Medvedev, che ha vinto sabato l'Atp 500 di Dubai ma non può partire verso l'America, dove è atteso per giocare il primo Masters 1000 della stagione, a Indian Wells, che inizierà il 4 marzo.

F1, il primo Gp della stagione si disputerà regolarmente

Non ci sarà, invece, alcun problema allo svolgimento del primo Gran Premio della nuova stagione di Formula 1 in programma domenica 8 marzo in Australia anche se piloti e scuderie dovranno raggiungere il Paese con charter privati viste le limitazioni sui voli in Medio Oriente. L'unico inconveniente, per ora, è stato l'annullamento dei test Pirelli sugli pneumatici da bagnato che erano previsti lo scorso weekend sul circuito di Sakhir in Bahrain. Si dovranno attendere, invece, le prossime settimane per sapere se ad aprile si potrà correre regolarmente in Bahrain (il 12), e in Arabia Saudita (19): tutto dipenderà dagli sviluppi del conflitto.

Internazionale

Medio Oriente

Israele vive di guerre

Orly Noy, +972 Magazine, Israele

3.3.2026

e sirene hanno rotto il silenzio del sabato mattina in tutto Israele. Non tanto per esortare i civili a correre nei rifugi, quanto piuttosto per annunciare lo scoppio della guerra, quasi come una fanfara trionfante. Dopo più di una settimana di incertezza snervante, tra la tensione dell'attesa di un conflitto ripetutamente descritto come inevitabile e la debole speranza che la diplomazia potesse ancora prevalere, la guerra alla fine era arrivata.

“Non si può entrare due volte nello stesso fiume”, diceva il filosofo greco Eraclito. Ma a quanto pare si può distruggere un nemico già proclamato distrutto. Appena otto mesi fa, dopo il cessate il fuoco con l'Iran, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu [dichiarava](#): “Nei [dodici giorni dell'operazione Rising lion](#) abbiamo ottenuto una vittoria storica, che rimarrà per generazioni”.

A quanto pare, questa “storica vittoria” non è durata neanche un anno, figuriamoci generazioni.

Questa volta l'attacco aveva un obiettivo in più: liberare il popolo iraniano dal regime oppressivo degli ayatollah. È risaputo infatti che uno dei ruoli centrali di Israele in Medio Oriente è quello di portare la libertà ai popoli della regione con jet da combattimento e bombardieri.

Improvvisamente, la vita degli iraniani è diventata molto cara agli israeliani, tanto da essere disposti a trascorrere lunghe notti nei rifugi antiaerei, pronti a [subire pesanti perdite](#), a condizione che i piloti di Israele portino la buona notizia della libertà, o almeno l'uccisione della leadership iraniana e la distruzione degli impianti nucleari e delle infrastrutture dei Guardiani della rivoluzione.

“La nostra operazione creerà le condizioni affinché il coraggioso popolo iraniano possa prendere in mano il proprio destino”, [ha twittato](#) Netanyahu poco dopo l'inizio dell'attacco. “È giunto il momento per tutte le popolazioni iraniane – persiani, curdi, azeri, beluci e ahwazi – di liberarsi dal giogo della tirannia e realizzare un Iran libero e pacifico”.

Lo stesso uomo che, più di ogni altro nella storia di Israele, ha lavorato instancabilmente per mettere i cittadini gli uni contro gli altri, per incitare e infiammare, per suscitare un odio senza precedenti tra loro; l'uomo che ha un mandato di arresto internazionale pendente sulla sua testa per crimini contro l'umanità, quest'uomo ora esprime preoccupazione per l'unità del popolo iraniano e per la sua lotta contro la tirannia. Sarebbe comico se non fossero in gioco tante vite.

Dalla parte del bullo

Il popolo iraniano sta conducendo una lotta coraggiosa ed esemplare per la sua libertà. La comunità internazionale ha gli strumenti diplomatici ed economici per assisterlo senza ripetuti attacchi aerei che promettono ben poco in termini di cambiamento duraturo. Applaudire l'attacco israelo-statunitense significa abbracciare un ordine mondiale cannibale in cui solo la forza definisce la moralità.

Celebrando la guerra, gli israeliani celebrano questo sistema: un mondo in cui il bullo detta le regole. Per ora, possono essere sollevati dal fatto che il bullo sia dalla loro parte.

Ma la retorica della solidarietà si è dissolta quasi con la stessa rapidità con cui era apparsa. Quando hanno cominciato a emergere le notizie delle vittime civili – in particolare della scuola elementare femminile di Minab, dove [circa 150 bambini](#) sono stati uccisi in quello che sembra essere stato un attacco aereo israeliano, la [presunta preoccupazione](#) per il popolo iraniano si è rivelata inconsistente.

Sconvolta, ho condiviso i video della scuola sulla mia pagina Facebook. Confesso che non mi aspettavo la valanga di odio che ne è seguita.

So già che, con poche eccezioni, non ci si può aspettare in Israele reazioni empatiche alla strage di palestinesi; che la stragrande maggioranza dell'opinione pubblica ebraica in Israele non solo non piange, ma [esulta apertamente](#) per ogni morte palestinese, in qualsiasi circostanza. Ma non immaginavo che una simile sete di sangue avrebbe accompagnato il bombardamento a morte di bambine in uniforme scolastica, soprattutto dopo [che tanti israeliani](#) si erano affrettati a dichiarare che non era il popolo iraniano il nostro nemico, ma il regime.

Nel giro di cinque ore, il mio post ha accumulato centinaia di commenti pieni di odio e la solita raffica di minacce e insulti bombardava la mia casella di posta. Alcuni negavano che l'incidente fosse avvenuto o sostenevano che era stato il regime iraniano a bombardare la sua scuola. Una parte più consistente si rallegrava dell'uccisione delle ragazze.

Non meno deprimente, e prevedibile, è stato il modo in cui [i leader dell'opposizione ebraica](#) si sono schierati con entusiasmo e in modo automatico a sostegno di Netanyahu e a favore della guerra. “Voglio ricordare a tutti noi: il popolo ebraico di Israele è forte. L'esercito e l'aviazione sono forti. La potenza più forte del mondo è con noi”, [ha twittato](#) Yair Lapid. “In momenti come questi restiamo uniti e vinciamo insieme. Non c'è coalizione né opposizione, c'è solo un popolo e un esercito, con tutti noi al loro fianco”.

Perfino Yair Golan, presidente del partito dei Democratici, che dovrebbe essere il più a sinistra dei sionisti, ha mantenuto un atteggiamento educatamente

contenuto e ha offerto pieno sostegno alla guerra. “Le forze armate e di sicurezza stanno agendo con forza e professionalità”, ha [scritto](#). “Hanno il nostro pieno sostegno”.

Naftali Bennett, il [candidato principale](#) per prendere il posto di Netanyahu alle prossime elezioni, è rimasto indietro rispetto ai suoi colleghi perché ha dovuto aspettare la fine dello Shabbat prima di poter twittare. Poi si è prontamente allineato allo sforzo bellico. “Sostengo pienamente le forze armate, il governo di Israele e il primo ministro per l’operazione Roaring lion. L’intero popolo di Israele è con voi fino a quando la minaccia iraniana non sarà distrutta”, [ha dichiarato](#).

Opposizione inconcepibile

Per questi tre uomini – Lapid, Golan e Bennett – nessun compito è presumibilmente più urgente della sostituzione del governo sanguinario e [kahanista](#) di Netanyahu, che ha portato il paese a livelli di crisi senza precedenti. Capiscono quanto sia pericoloso. Sanno quale devastazione porterebbe un altro mandato.

Eppure, nel momento in cui l’odore della guerra riempie l’aria, tutte queste intuizioni svaniscono, sostituite da un’automatica venerazione per la macchina da guerra israeliana. È come se per loro l’idea stessa che ci si possa opporre a una guerra fosse semplicemente inconcepibile.

Nessuno comprende questo meccanismo meglio di Netanyahu. Per quanto precaria possa essere la sua posizione politica, sa che basta un clic per unire anche i suoi più accaniti rivali dello spettro sionista. Se “in tempo di guerra non esistono coalizioni o opposizioni”, allora la guerra continua diventa la strategia politica più affidabile, e lui ha imparato a usarla sempre più spesso.

Netanyahu è un cinico e pericoloso criminale di guerra. Ma una cosa è innegabile: nessun leader israeliano ha compreso così profondamente la [psicologia collettiva](#) della società ebraica israeliana. Una società che sembra

sentirsi viva solo nella guerra e nella distruzione; che, se non sta attaccando, distruggendo e uccidendo, non è del tutto sicura della propria esistenza. In questo senso, Netanyahu le va a pennello.



Sport e donne, i dati ActionAid: una su due ha paura di andare in palestra

Redazione

Ultima modifica 02.03.2026

La notizia in breve

*In occasione dell'apertura a **Milano** del Mupa (Museo del Patriarcato), ActionAid ha presentato i nuovi dati della ricerca Perché non accada. L'indagine, realizzata in collaborazione con l'Osservatorio di Pavia e 2B Research, analizza la presenza di stereotipi e discriminazioni di genere nell'ambito sportivo.*

*Secondo lo studio, **una donna su due** dichiara di aver avuto paura a frequentare strutture sportive e una su tre non frequenta palestre o centri (contro il 24,6% degli uomini). Il divario aumenta negli stadi e nei palazzetti: il 43,9% degli uomini si dichiara sempre a proprio agio, rispetto al 28,1% delle donne. Il 46,8% delle donne non frequenta affatto questi spazi, percentuale che sale al 53% tra le donne non eterosessuali.*

*Sussistono barriere culturali: il **31% delle persone** ritiene esistano discipline "più adatte" agli uomini o alle donne (convinzione radicata in un uomo su tre e in una donna su quattro). Tali percezioni hanno portato una persona su cinque a rinunciare almeno una volta a praticare uno sport associato all'altro genere. Il 27,7% degli italiani considera lo sport maschile **più prestigioso**; un dato che trova riscontro anche nelle generazioni più giovani (42,9% nella Gen Z e 39,3% tra i Millennials). Il rapporto quantifica l'impatto*

economico e culturale di queste dinamiche in **67 miliardi di euro** l'anno, pari al 3,1% del Pil italiano.

Katia Scannavini, Co-segretaria Generale di **ActionAid Italia**, ha commentato i risultati sottolineando come lo sport sia segnato da «paura e insicurezza da parte delle donne, autoesclusione e svalutazione delle discipline femminili». Scannavini ha aggiunto che gli organi di governo sportivo devono adottare risorse per contrastare la violenza maschile e che lo sport deve essere incluso nella «prevenzione primaria dei Piani antiviolenza».

La mostra Mupa sarà ospitata alla **Fabbrica del Vapore** dal 7 al 21 marzo (chiusura lunedì 9 marzo per lo sciopero nazionale di Non Una di Meno). L'esposizione comprende 27 opere, tra cui cimeli e installazioni interattive. L'apertura al pubblico è fissata per il 7 marzo alle ore 18.00 con un reading dell'attrice Giulia Maino e la partecipazione della cantante Rachele Bastregghi. Il programma prevede attività gratuite in collaborazione con centri antiviolenza.

Il valore della partecipazione sportiva nella prevenzione

I recenti dati che evidenziano una diffusa percezione di insicurezza e disagio nelle donne che frequentano strutture sportive pongono una questione rilevante per la salute pubblica. La medicina interna considera l'attività fisica non solo un passatempo, ma un vero e proprio strumento terapeutico e preventivo. Quando una quota significativa della popolazione riduce o abbandona la pratica motoria a causa di barriere ambientali o psicologiche, si verifica un impatto diretto sul profilo di rischio sanitario generale.

Conseguenze cliniche dell'inattività fisica

Dal punto di vista fisiologico, la rinuncia allo sport per timore o percezione di inadeguatezza contribuisce all'incremento della sedentarietà, un fattore di rischio primario per numerose patologie. La mancanza di esercizio regolare è strettamente correlata all'aumento delle malattie cardiovascolari, alle alterazioni del metabolismo glucidico e all'obesità. Nelle donne, in particolare, l'attività fisica costante svolge un ruolo cruciale nella prevenzione dell'osteoporosi e nel supporto al sistema endocrino durante le diverse fasi della vita.

Miti biologici e realtà dell'allenamento

Il dibattito sulla presunta esistenza di sport più adatti a un genere rispetto a un altro non trova alcun riscontro nel consenso clinico moderno. Sebbene esistano differenze biometriche e ormonali medie tra i sessi, i benefici sistemici dello sport sono universali. L'allenamento della forza, spesso erroneamente considerato più maschile, è fondamentale per la salute delle ossa e per il mantenimento della massa magra nella donna. Al contrario, limitare le scelte sportive basandosi su stereotipi culturali priva le persone di stimoli fisici necessari per una salute completa.

Sicurezza ambientale come fattore di benessere

La percezione di insicurezza negli spazi pubblici, inclusi palazzetti e stadi, agisce come un determinante sociale della salute. Il sentirsi a disagio o minacciati innesca risposte neuroendocrine legate allo stress, come l'aumento dei livelli di cortisolo, che possono influenzare negativamente il benessere psicofisico a lungo termine. Un ambiente sportivo che garantisce sicurezza e inclusività non risponde solo a un'esigenza di equità, ma agisce come un presidio di medicina preventiva, facilitando l'adesione costante a stili di vita sani.

Sport come strumento di salute pubblica

Integrare la prevenzione della violenza e il superamento degli stereotipi all'interno della gestione delle strutture sportive è un passo necessario per la tutela della salute collettiva. Quando il contesto sociale scoraggia la partecipazione, la medicina perde uno dei suoi alleati più potenti: l'esercizio fisico come prevenzione primaria. Promuovere spazi sicuri significa abbattere quegli ostacoli invisibili che impediscono il raggiungimento degli obiettivi di salute minimi raccomandati per la popolazione femminile, migliorando la qualità della vita dell'intera comunità.

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

All'Istituto Einstein nuova tappa del progetto "Pedala in sicurezza"

L'evento, promosso da Cooperatori ASD e Uisp, si svolgerà giovedì 5 marzo. Il programma della mattinata prevede un approfondimento sulla sicurezza stradale con Renato Bulgarini dell'Osservatorio Sicurezza Stradale e la testimonianza di Natalia Beliaeva, campionessa di handbike

REGGIO EMILIA – Giovedì 5 marzo 2026, presso l'Istituto Comprensivo Einstein di Reggio Emilia, si svolgerà una mattinata dedicata agli studenti delle classi quinte della primaria e prime della secondaria di primo grado, nell'ambito di **"Pedala in sicurezza", il progetto di educazione alla mobilità consapevole** promosso da Cooperatori ASD insieme a UISP, in collaborazione con l'Osservatorio Provinciale per la Sicurezza Stradale e APRE – Associazione Paraplegici Reggio Emilia.

Una nuova tappa di un percorso che, giunto alla sua ottava edizione, ha già coinvolto molte scuole e realtà del territorio in momenti di confronto e sensibilizzazione su prevenzione, responsabilità e inclusione. Un lavoro costruito nel tempo, dentro le scuole, con l'obiettivo di parlare ai più giovani con strumenti concreti e testimonianze dirette.

*Il programma della mattinata prevede due focus distinti e complementari: un approfondimento sulla sicurezza stradale con **Renato Bulgarini** dell'Osservatorio Sicurezza Stradale e la testimonianza di **Natalia Beliaeva, campionessa di handbike**, che porterà agli studenti la propria esperienza di vita e di sport, come esempio concreto di resilienza e determinazione.*

Saranno presenti e porteranno un saluto ai ragazzi e alle ragazze il presidente di Cooperatori Paolo Pè, il presidente di Uisp Nico Giberti, l'assessora allo Sport Stefania Bondavalli e Dott.ssa Nicoletta Levi, dirigente Servizio Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia. L'incontro, moderato da Luca Simonelli, si svolgerà in due turni per consentire la partecipazione attiva delle sei classi coinvolte. Il progetto è realizzato con il sostegno della Regione Emilia-Romagna attraverso la legge 8/2017 e grazie al contributo di sponsor privati, tra cui Fattoria Italia.

Solliccianese: esordio per la formazione dei detenuti di Firenze con i giornalisti Ussi Toscana

*È finito con una sconfitta di misura l'esordio della Solliccianese nel primo match del Torneo dedicato a Nicola Zuppa. Il match giocato all'interno della struttura di detenzione di Sollicciano è stato vinto dalla formazione dell'Ussi Toscana per 4-5. È stata una bella partita, equilibrata, con la Solliccianese che è partita lanciata ed è andata in vantaggio per 3 a 0. Il primo tempo è finito 4 a 4. Secondo tempo molto combattuto, la formazione dei detenuti coordinata nata dal lavoro di **Uisp Firenze** è arrivata forse un po' a corto di energie e la formazione dei giornalisti ha così segnato il gol partita.*

*“Abbiamo finito un po' a corto di condizione – commenta **Franco Dardanelli, presidente della Solliccianese** - e la partita è stata comunque bella, combattuta, molto leale, nessun tipo di problema. Percepisco che i ragazzi non vedono l'ora di giocare la prossima volta, quindi andiamo avanti con questo progetto con convinzione, credo che sia la strada giusta”.*



Ginnastica Biancoverde promozionale, grandi risultati nella prima prova individuale UISP 2026

Ginnastica Biancoverde promozionale, grandi risultati nella prima prova individuale UISP 2026

Ravenna 28 febbraio/1 marzo 2026 – Grandi soddisfazioni anche per le ginnaste più grandi della squadra promozionale Biancoverde che questo weekend a Ravenna, nonostante tanti nuovi passaggi di categoria, sbancano nel campionato interregionale UISP per le categorie dalla Seconda alla Sesta.

Vincono il concorso generale in Seconda categoria Francesca Pipinato tra le 2015 (esordio di categoria) e Greta Vannini tra le 2014, seguita dalla compagna Silvia Sgalaberni che si piazza quinta mancando il podio solo a causa di due errori a parallele e trave, facilmente recuperabili nella seconda prova. Non mancano le vittorie agli attrezzi dove Francesca è oro a trave, argento a parallele e bronzo a corpo libero e volteggio, mentre Greta è oro sia a parallele che a volteggio e bronzo a corpo libero e a trave, dove condivide il terzo gradino con la compagna Silvia, che è anche argento a volteggio.

La giornata di gare continua con la Quarta categoria, un'assoluta novità per tutte. Nonostante ciò, tra le Specialiste Junior Lucia Gamberini centra la tripletta portando a casa una medaglia in tutti gli attrezzi presentati: oro a volteggio, argento a corpo libero e bronzo alla trave, mentre le compagne Senior conquistano un oro alla trave con Sofia Menghetti mentre Eleonora Padovani è prima alle parallele e terza al volteggio. L'all-arounder Gaia Verri tra le Junior, anche lei alla prima esperienza in questa categoria, disputa una bella gara conquistando un ottimo quinto posto generale a un soffio dal podio AA, un argento a corpo libero e un bronzo alla trave.

Il weekend si conclude con la Sesta Categoria D dove Chiara Baroncini, classe 2010, chiude al quinto posto generale con un bronzo alle parallele; non ha invece potuto gareggiare a causa di un risentimento al ginocchio dell'ultimo minuto la compagna Letizia Cavalieri.

Le allenatrici Michela Tonini e Barbara Mingarelli concludono con soddisfazione anche questa prima prova delle ginnaste più grandi della squadra, che si confermano ai vertici interregionali del campionato UISP individuale.

Ora continuano gli allenamenti nelle prossime settimane in preparazione della prima prova del campionato regionale UISP a squadre, in programma a Cattolica nel weekend del 14/15 marzo.

PISATODAY

A San Giuliano Terme le finali regionali della Coppa Italia di Tennis UISP

L'appuntamento è per domenica 8 marzo

Domenica 8 marzo 2026, presso l'impianto dell'ASD San Giuliano Sport in via Dinucci, si disputeranno le Finali Regionali della Coppa Italia di Tennis UISP. L'evento, organizzato dalla UISP Regionale Toscana, si avvale del patrocinio del Comune di San Giuliano Terme e interesserà le categorie Silver, Bronze e Gold.

Il calendario degli incontri è articolato in due sessioni distinte:

Sessione mattutina (ore 9:30)

La mattinata sarà dedicata interamente alle finali della categoria Silver:

- Maschile: Piombinese vs Tennis Per Tutti
- Femminile: Marina di Candeli vs Ct Florentia
- Mista: Pol. Dicomano vs Tc Villanova

Sessione pomeridiana (ore 14:30)

A partire dalle ore 14:30 si svolgeranno i match relativi alle categorie Bronze e Gold:

- Bronze Maschile: Ct Campi Bisenzio vs Dynamo Sport
- Bronze Femminile: Ct Gorinello vs Ct Campi Bisenzio
- Gold Maschile: Uisp Grosseto vs Ct Certaldo

la Provincia
PAVESE

Circuito provinciale Uisp Giani e Gallio si impongono alla campestre di Voghera

Chiude secondo l'over 55 Atzori (Garlaschese), tra gli under 40 Ginelli precede Billotta All'Atletica Pavese il premio per il gruppo più numeroso

Fabio Giani (Running Oltrepo) e Manuela Gallio (Garlaschese) sono i vincitori della campestre di Voghera, terza prova del circuito Uisp della provincia di Pavia, organizzata dall'Iriense Voghera. La gara si è sviluppata su due partenze separate, in base alle categorie di appartenenza.

Dapprima hanno preso il via le donne e gli ultrasessantenni, che hanno corso su tre giri del tracciato, per un totale di 3600 metri. In questo caso è stato Silvio Cattaneo (Avis Pavia) a vincere tra i maschi, ed è anche risultato il capofila della classe Over 60, dove hanno completato il podio i due podisti della Garlaschese Claudio Bernuzzi e Francesco Zappia.

Fra gli Over 65 Salvatore Sanacuore (Scalo) ha battuto i due dell'Avis Pavia Paolo Cassar ed Esterino Uggetti. Fabrizio Tiozzo (Garlaschese) ha regolato negli Over 70 Claudio Prete (Atletica Pavese Voghera) e Claudio Baschiera (Iriense). Nella Over 75 è stato Enzo Capuzzo (Avis Pavia) ad imporsi su Francesco Puccio (Atletica Pavese) ed Ambrogio Pagani (Scalo Voghera).

In campo femminile la palma d'oro assoluta è andata a Manuela Mallio (Garlaschese), della categoria Over 40, dove era anche in gara Denise Cavallaro (Iriense), che ha chiuso seconda di categoria.

Fra le under 40 Alida Lardini (Run For People) ha battuto Veronica Sartore (Atletica Pavese). Il primo posto nella over 50 è stato appannaggio di Valerie Fouqueray (Garlaschese), mentre la compagna di squadra Antonietta Mancini si è imposta nella over 60 su Teresa Strada, sempre della Garlaschese, e su Paola Brandolini (Run 4 People).

Nella over 70 Annamaria Vaghi (Atletica Pavese) ha messo in fila Rosanna Rossi (Iriense) e Francesca Mattiolo (Atletica Pavese).

La seconda serie ha invece visto partire gli under 60 maschili, impegnati su sei giri del percorso per un totale di 6 chilometri. Su tutti si è imposto l'over 55 Fabio Giani (Running Oltrepo), che, in rimonta, è andato a precedere l'altro over 55 Luca Atzori (Garlaschese), secondo di categoria ed assoluto.

Terzo over 55 è risultato Aziz Meliani (Garlaschese). Fra gli over 50 tripletta Running Oltrepo: Fabio Andreoli ha prevalso sui compagni di squadra Eduard Qepuri ed Antonino Paladina. Gli over 45 hanno salutato la vittoria di Massimo Vitali (Avis Pavia), che ha anticipato Alessandro Oddo (Scalo).

Negli over 40 Luca Magistro (Garlaschese) ha preceduto Luca Cominato (Atletica Pavese). Tra gli under 40 Carlo Ginelli (Atletica Pavese) si è imposto su Alessandro Billotta (Running Oltrepo).

Nella graduatoria dei gruppi sportivi più numerosi, l'Atletica Pavese (21 partecipanti) ha prevalso su Garlaschese (13) e Scalo Voghera.M.Sc.



Due titoli tra provinciale e interprovinciale per l'Imola Roller: Bofondi e Pagani d'oro a Lugo

Bronzo Uisp per Gardenghi a San Giovanni in Persiceto, piazzamenti regionali a Modena e settimo posto per il quartetto Symphony nei gruppi folk

Fine settimana da incorniciare per l'Imola Roller della Polisportiva Tozzona, impegnata in contemporanea su quattro fronti tra Lugo, San Giovanni in Persiceto e Modena. Un vero tour de force agonistico che ha portato in dote titoli, podi e piazzamenti di rilievo nelle diverse competizioni targate FISR e Uisp.

A Lugo si sono disputati i campionati provinciali e interprovinciali organizzati dalla FISR. Nella specialità singolo brillano Caterina Bofondi e Michele Pagani che, ciascuno nella propria categoria, conquistano il gradino più alto del podio

laureandosi campioni sia provinciali sia interprovinciali. Un doppio successo che conferma la solidità tecnica del vivaio imolese.

Sempre sul fronte provinciale, ma questa volta a San Giovanni in Persiceto, l'Imola Roller è scesa in pista nei campionati Uisp. Adele Gardenghi centra il bronzo, mentre Nicole Lopriore chiude quarta a un soffio dal podio. Quinta posizione per Nicole Sophie Rahulia, seguita da Aurora Loreti, sesta. Più indietro Maria Giglio (15^a), Liudmila Malinava (21^a) e Maggie Panieri (24^a), in una competizione che ha visto un'elevata partecipazione e un livello tecnico competitivo.

A Modena si sono invece svolti i campionati regionali UISP individuali, dove Adele Gardenghi ha ottenuto il settimo posto e Nicole Lopriore ha concluso al diciannovesimo, confermandosi comunque tra le atlete presenti nella rassegna regionale.

Sempre a Modena, nella giornata di sabato, spazio anche alla specialità "gruppi folk" con i campionati regionali UISP. L'Imola Roller ha presentato due quartetti: il Symphony, che si è esibito sulle note de "Il Deserto del Sahara", ha chiuso in settima posizione; il Melodies, con il programma "Le Moulin Rouge", ha terminato al diciassettesimo posto.

IL GIUNCO
il quotidiano della Maremma

Corri nella Maremma, tutti gli atleti e le società premiati per il 2025

GROSSETO – Una grande festa dello sport alla Uisp di Grosseto con l'atto finale del circuito di podismo Corri nella Maremma 2025. Una giornata speciale che ha visto sfilare sul podio ben 51 atleti, tra cui i campioni assoluti e i vincitori delle varie categorie, oltre alle cinque migliori società del territorio. L'evento ha celebrato un movimento capace di

portare il podismo in ogni angolo della provincia, confermando ancora una volta il Team Marathon Bike a bersaglio tra i team davanti a Quarto Stormo e Atletica Costa d'Argento.

Tra i momenti più attesi, l'incoronazione dei Top Runner 2025: per le donne il trionfo è andato a Marcella Municchi, seguita da Marika Di Benedetto e Katarzyna Anna Stankiewicz. Tra gli uomini, il titolo è stato conquistato da Jacopo Boscarini, che ha preceduto Matteo Mugnaioli e Benjamin Benedic.

“Importantissima la manifestazione organizzata dalla Uisp – afferma l'onorevole Fabrizio Rossi – che permette di conoscere i nostri territori, i nostri paesaggi, ma fa fare anche tanto sport. Ho visto davvero giovani e meno giovani insieme in una corsa sfrenata per vincere, ma poi alla fine tutti amici a festeggiare la nostra splendida terra». «Il nostro territorio – ricorda l'assessore comunale – è riconoscibile e conoscibile anche grazie allo sport e un evento come il Corri nella Maremma non può che avere grande valore”.

Tra le autorità che hanno premiato gli atleti anche il vicepresidente della Provincia di Grosseto, Valentino Bisconti, che ha posto l'accento sul valore sociale: “Correre in Maremma vuol dire stare bene e stare insieme per dare a tutti un momento di felicità e benessere collettivo. Abbiamo un territorio che permette una valorizzazione completa della persona, dalla collina fino al mare. Come Provincia abbiamo istituito consulte per lo sport e la disabilità proprio per supportare le famiglie e le tante associazioni, come Skeep, che permettono ai ragazzi di sentirsi liberi di vivere il territorio”.

“Il Corri nella Maremma rappresenta un fiore all'occhiello per il comitato Uisp – spiega il Presidente Massimo Ghizzani – Quest'anno abbiamo avuto 15 tappe molto partecipate, con circa 250 presenze in più rispetto all'anno scorso. Tra i podisti c'è una coesione fantastica: si danno battaglia gara dopo gara, ma poi alla fine si stringono la mano e sono tutti sorridenti. È questo che vorrei vedere sempre nello sport».

Il coordinatore Paolo Vagaggini guarda già al futuro: «Siamo soddisfatti perché i numeri sono stati superiori all'anno scorso nonostante qualche prova in meno. Il vivere insieme queste gare è la cosa principale. Per il 2026 ci saranno delle new entry come Castiglione della Pescaia. Sarà una lunga stagione, da marzo fino al 27 dicembre, con l'auspicio che possa regalare la consueta armonia tra tutti i partecipanti”.

LuccainDiretta

Endas Pistoia prima squadra qualificata alla finale regionale del torneo del Cefa

Superata in finale la Ludec 91 Porcari. Domenica tocca al girone Verde con Versilia Basket 2002, Piombino, Baloncesto e Lions

È la Endas Pistoia la prima squadra qualificata alla fase finale regionale della 33esima edizione del torneo di minibasket organizzato dal Cefa Basket Castelnuovo

Domenica ha preso il via la fase regionale, mentre la fase internazionale si svolgerà dall'1 al 3 maggio. Il torneo ospiterà anche la 23esima edizione del **Memorial Danilo Boschi** ed è riservato alla categoria **Aquilotti** (nati 2015-16-17). **La prima di quattro**

domeniche di qualificazione ha visto in campo il girone Giallo. Nella solita bella cornice di pubblico e in un clima di festa, al palazzetto dello sport di Castelnuovo si sono disputate le prime gare.

Endas Pistoia ha staccato il biglietto dopo una semifinale tiratissima contro il **Basket Sei Rose Rosignano**, sconfitto solo per la differenza punti dei tempi che si sono equamente spartiti, e poi in finale ha superato la **Ludec 91 Porcari**. I lucchesi avevano avuto la meglio sui **Leoni Amaranto di Livorno**. Il derby della provincia labronica per il terzo quarto porto ha visto la netta affermazione di Rosignano. Pistoia dunque alla fase finale regionale da cui saranno elette alcune delle formazioni che parteciperanno poi alla fase internazionale quando scenderanno in campo squadre provenienti da tutta Europa.

Domenica tocca al girone Verde con Versilia Basket 2002, Pallacanestro Piombino, Baloncesto Basket Firenze e Lions Montemurlo. I campioni in carica, sia della fase regionale che internazionale, del Don Bosco Livorno saranno in campo domenica 15 marzo contro Massa e Cozzile, Cestistica Pescia e Bc Lab Lucca. Infine, domenica 22 marzo l'ultimo girone, quello azzurro, con i Lucca Skywalkers che sfideranno Polisportiva Ghezzano, Polisportiva Pontremoli e Dany Basket Quarrata.

La manifestazione è realizzata con il contributo ed il patrocinio della Uisp Basket Nazionale e della Uisp Basket Toscana, la città di Castelnuovo di Garfagnana è autorizzato dal Settore nazionale minibasket e dal Comitato regionale toscano. Notizie, foto e risultati del torneo verranno pubblicati sul sito www.cefabasket.it e sulla pagina Facebook Cefa Basket.

Corriere dello Sport

Mattia Vasoli e Elisa Giordano vincono la 11^a Terre di Siena Ultramarathon

Torna con le tre partenze divise la spettacolare Terre di Siena Ultramarathon con l'arrivo in piazza del Campo

SIENA – Piazza Il Campo di Siena si è vestita di luci e festa a partire da sabato 28 febbraio, lo sport è stato protagonista indiscusso con tante iniziative per i più piccoli e con le attività di Palestre Insieme.

Una serata magica, dove la musica di DJ Dino Brown ha acceso l'entusiasmo anticipando le emozioni della domenica.

Mentre i Comuni di San Gimignano, Colle della Val d'Elsa e Monteriggioni salutavano il ritorno dopo diversi anni delle tre partenze separate per un totale di 1700 atleti, la celebre Piazza del Campo a Siena si accendeva con la partenza della Camminata di 6km e con l'energia delle attività sportive di gruppo proposte da Palestre Insieme. Piazza del Campo ancora protagonista come sempre con l'arrivo di tutte le distanze.

Risultati 50 km

Il re della 11^a Terre di Siena Ultramarathon è Mattia Vasoli (GS Parco Alpi Apuane) che conquista Piazza Il Campo a Siena in 3h17'53". "E' stata una gara stupenda, amo questi territori. Siamo partiti molto forte ma poi abbiamo iniziato a gestire. Sullo strappo di Monteriggioni ho capito che avrei potuto battere Emanuele Quercioli, non mi aspettavo di poter vincere e faccio a lui i miei complimenti".

Si accontenta della seconda piazza Emanuele Quercioli (Pol Ellera Asd) che taglia il traguardo in 3h23'44" precedendo Alex Tucci (ASD I Lupi d'Abruzzo), terzo in 3h24'06".

Per le donne, è Elisa Giordano (ASD Team Marguareis) a scrivere il nome nell'albo d'oro, dopo aver tagliato il traguardo in 4h01'54". "E' stato tutto perfetto, la gara è molto bella, ho apprezzato molto la partenza, una cornice bellissima, per non parlare dell'ingresso in centro, molto emozionante", ha detto la vincitrice. Piazza d'onore per Chiara Vitale (Tricolore Sport Marathon ASD) in 4h10'08" e e podio completato da Irene Zamboni (ASD New Life) in 4h16'00".

Risultati 32 km

Gara di rimonta per Marco Oppioli (Golden Club Rimini International) che sale sul gradino più alto del podio con il tempo di 2h01'58". "Sono partito un po' indietro ma poi ho raggiunto i primi. Avevo già corso qui, è la mia terza partecipazione, manca solo la distanza di 50 km. Sono davvero emozionato per questa vittoria", il suo commento. Secondo è Massimiliano Di Serio (Pol. l' Giglio) che in 2h02'54" anticipa Mirko Tondini (ASD Silvano Fedi Pistoia) che chiude il podio in 2h04'30".

E' Camilla Paracchini (UISP Atl. Siena) in 2h16'38" la regina della 32 km. "Sono contenta, è la mia prima gara così lunga, ho cercato di gestire al meglio stando attaccata ad altri atleti, non volevo rimanere da sola. Il percorso è bellissimo, sia nella natura che in centro, veramente emozionante".

Seconda Martina Mantelli in 2h22'07", qui vincitrice di questa distanza lo scorso anno, e terza Giovanna Puma in 2h28'13".

Risultati 18 km

Vittoria della 18 km per Matteo Rossi (GS Orecchiella Garfagnana) che domina dal primo all'ultimo metro e taglia il traguardo in 1h04'07". "Percorso molto bello che in parte conoscevo per aver vinto due anni fa, sono sempre molto felice di tornare a Siena, dedico la vittoria a mia sorella che vive e lavora qui. Complimenti agli organizzatori", ha commentato il vincitore Matteo Rossi.

Nettissimo il vantaggio sul vincitore dell'ultima edizione Andi Dibra (GS Il Fiorino) che invece chiude in volata in 1h08'45" con soli tre secondi di vantaggio su Matteo Cannucci (Il Gregge Ribelle) che chiude il podio in 1h08'48".

Per le donne è Laura Ferretto della Asd KM Sport, società veronese che ha conquistato gli onori dell'evento per essere la più numerosa al via, a tagliare il nastro in solitaria in 1h23'02". "Sono felicissima, il percorso è piuttosto duro ma molto bello", ha commentato. Il secondo gradino del podio è di Silvia Pandolfini (CUS Pavia) in 1h27'18", ad una manciata di secondi dalla terza classificata Carmelina Cinzia Coppola (GS Pieve Ripoli) in 1h28'57".

"Questa giornata corona una operazione iniziata più di un anno fa, quando abbiamo cominciato a lavorare per riportare questa gara allo splendore dei percorsi originari" – fa sapere Lorella Bernini, Presidente UISP. "E' stato un cammino lungo, faticoso ma possibile grazie alla collaborazione delle amministrazioni, dei Comuni coinvolti, al supporto di tanti partner e all'entusiasmo di tutto lo staff, ringrazio tutti per aver sposato l'idea e aver lavorato duramente per tagliare questo primo traguardo" ha aggiunto. "Tutti i grandi eventi sono complessi, ora è il momento di mettere a frutto questa esperienza, rimboccarsi le maniche e lavorare per far crescere ancora di più questa manifestazione, perché lo sport possa essere strumento di unione e un volano economico per il territorio. Siamo orgogliosi di questo risultato anche perché è frutto del lavoro di una squadra di donne", ha concluso Lorella Bernini.

"E' stata una bellissima mattinata con tantissime persone qui in piazza. E' stato bello ripristinare le tre partenze nei Comuni di San Gimignano, Colle della Val d'Elsa e Monteriggioni, una scelta premiata dalle tante presenze colme dimostrano le tante iscrizioni", ha commentato l'Assessore allo sport del Comune di Siena Lorenzo Lorè. "Tanti atleti rimangono a bocca aperta quando si trovano di fronte agli straordinari palcoscenici delle piazze di partenza e arrivo. Quello di oggi è uno degli appuntamenti di nove giorni di sport, ringrazio la UISP per l'ottima e curata organizzazione", ha concluso.

“E’ stata una bella sfida tornare sui percorsi originari ma siamo stati ricompensati dai sorrisi dei partecipanti e dalla magnifica cornice di Piazza del Campo dove si sono susseguite tantissime attività grazie alla collaborazione di Palestre Insieme e Siena Sport Experience. Vi aspettiamo il prossimo anno, cominceremo a lavorare per accogliervi al meglio”, ha commentato Paola Mancini, Segretario Generale Uisp Siena Aps.



Terre di Siena Ultramarathon, vincono Mattia Vasoli e Elisa Giordano

San Gimignano, Colle della Val d'Elsa e Monteriggioni i tre Comuni delle partenze separate (50k, 32k e 18k) della Terre di Siena Ultramarathon

SIENA – Piazza Il Campo di Siena si è vestita di luci e festa a partire da sabato 28 febbraio, lo sport è stato protagonista indiscusso con tante iniziative per i più piccoli e con le attività di Palestre Insieme.

Una serata magica, dove la musica di DJ Dino Brown ha acceso l’entusiasmo anticipando le emozioni della domenica.

Mentre i Comuni di San Gimignano, Colle della Val d'Elsa e Monteriggioni salutavano il ritorno dopo diversi anni delle tre partenze separate per un totale di 1700 atleti, la celebre Piazza del Campo a Siena si accendeva con la partenza della Camminata di 6km e con l’energia delle attività sportive di gruppo proposte da Palestre Insieme. Piazza del Campo ancora protagonista come sempre con l'arrivo di tutte le distanze.

Risultati 50 km

Il re della 11^ Terre di Siena Ultramarathon è Mattia Vasoli (GS Parco Alpi Apuane) che conquista Piazza Il Campo a Siena in 3h17'53". “E’ stata una gara stupenda, amo questi territori. Siamo partiti molto forte ma poi abbiamo iniziato a gestire. Sullo strappo di Monteriggioni ho capito che avrei potuto battere Emanuele Quercioli, non mi aspettavo di poter vincere e faccio a lui i miei complimenti”.

Si accontenta della seconda piazza Emanuele Quercioli (Pol Ellera Asd) che taglia il traguardo in 3h23'44" precedendo Alex Tucci (ASD I Lupi d'Abruzzo), terzo in 3h24'06".

Per le donne, è Elisa Giordano (ASD Team Marguareis) a scrivere il nome nell'albo d'oro, dopo aver tagliato il traguardo in 4h01'54". "E' stato tutto perfetto, la gara è molto bella, ho apprezzato molto la partenza, una cornice bellissima, per non parlare dell'ingresso in centro, molto emozionante", ha detto la vincitrice. Piazza d'onore per Chiara Vitale (Tricolore Sport Marathon ASD) in 4h10'08" e e podio completato da Irene Zamboni (ASD New Life) in 4h16'00".

Risultati 32 km

Gara di rimonta per Marco Oppioli (Golden Club Rimini International) che sale sul gradino più alto del podio con il tempo di 2h01'58". "Sono partito un po' indietro ma poi ho raggiunto i primi. Avevo già corso qui, è la mia terza partecipazione, manca solo la distanza di 50 km. Sono davvero emozionato per questa vittoria", il suo commento. Secondo è Massimiliano Di Serio (Pol. I' Giglio) che in 2h02'54" anticipa Mirko Tondini (ASD Silvano Fedi Pistoia) che chiude il podio in 2h04'30".

E' Camilla Paracchini (UISP Atl. Siena) in 2h16'38" la regina della 32 km. "Sono contenta, è la mia prima gara così lunga, ho cercato di gestire al meglio stando attaccata ad altri atleti, non volevo rimanere da sola. Il percorso è bellissimo, sia nella natura che in centro, veramente emozionante".

Seconda Martina Mantelli in 2h22'07", qui vincitrice di questa distanza lo scorso anno, e terza Giovanna Puma in 2h28'13".

Risultati 18 km

Vittoria della 18 km per Matteo Rossi (GS Orecchiella Garfagnana) che domina dal primo all'ultimo metro e taglia il traguardo in 1h04'07". "Percorso molto bello che in parte conoscevo per aver vinto due anni fa, sono sempre molto felice di tornare a Siena, dedico la vittoria a mia sorella che vive e lavora qui. Complimenti agli organizzatori", ha commentato il vincitore Matteo Rossi.

Nettissimo il vantaggio sul vincitore dell'ultima edizione Andi Dibra (GS Il Fiorino) che invece chiude in volata in 1h08'45" con soli tre secondi di vantaggio su Matteo Cannucci (Il Gregge Ribelle) che chiude il podio in 1h08'48".

Per le donne è Laura Ferretto della Asd KM Sport, società veronese che ha conquistato gli onori dell'evento per essere la più numerosa al via, a tagliare il

nastro in solitaria in 1h23'02". "Sono felicissima, il percorso è piuttosto duro ma molto bello", ha commentato. Il secondo gradino del podio è di Silvia Pandolfini (CUS Pavia) in 1h27'18", ad una manciata di secondi dalla terza classificata Carmelina Cinzia Coppola (GS Pieve Ripoli) in 1h28'57".

"Questa giornata corona una operazione iniziata più di un anno fa, quando abbiamo cominciato a lavorare per riportare questa gara allo splendore dei percorsi originari" – fa sapere Lorella Bernini, Presidente UISP. "E' stato un cammino lungo, faticoso ma possibile grazie alla collaborazione delle amministrazioni, dei Comuni coinvolti, al supporto di tanti partner e all'entusiasmo di tutto lo staff, ringrazio tutti per aver sposato l'idea e aver lavorato duramente per tagliare questo primo traguardo" ha aggiunto. "Tutti i grandi eventi sono complessi, ora è il momento di mettere a frutto questa esperienza, rimboccarsi le maniche e lavorare per far crescere ancora di più questa manifestazione, perché lo sport possa essere strumento di unione e un volano economico per il territorio. Siamo orgogliosi di questo risultato anche perché è frutto del lavoro di una squadra di donne", ha concluso Lorella Bernini.

"E' stata una bellissima mattinata con tantissime persone qui in piazza. E' stato bello ripristinare le tre partenze nei Comuni di San Gimignano, Colle della Val d'Elsa e Monteriggioni, una scelta premiata dalle tante presenze colme dimostrano le tante iscrizioni", ha commentato l'Assessore allo sport del Comune di Siena Lorenzo Lorè. "Tanti atleti rimangono a bocca aperta quando si trovano di fronte agli straordinari palcoscenici delle piazze di partenza e arrivo. Quello di oggi è uno degli appuntamenti di nove giorni di sport, ringrazio la UISP per l'ottima e curata organizzazione", ha concluso.

"E' stata una bella sfida tornare sui percorsi originari ma siamo stati ricompensati dai sorrisi dei partecipanti e dalla magnifica cornice di Piazza del Campo dove si sono susseguite tantissime attività grazie alla collaborazione di Palestre Insieme e Siena Sport Experience. Vi aspettiamo il prossimo anno, cominceremo a lavorare per accogliervi al meglio", ha commentato Paola Mancini, Segretario Generale Uisp Siena Aps.



UISP Comitato di Firenze

ieri alle 08:29 · 🌐

LA NAZIONE

Il torneo dedicato a Nicola Zuppa all'interno della casa di reclusione

Solliccianese, stop di misura La vittoria ai giornalisti dell'Ussi

Sport e aspetto sociale si uniscono nel torneo di calcio amatoriale dedicato a Nicola Zuppa. E' finito con una sconfitta di misura l'esordio della Solliccianese nella partita inaugurale della manifestazione. Il match, giocato all'interno della struttura di detenzione di Sollicciano, è stato vinto dalla formazione dei giornalisti dell'Ussi Toscana per 5-4. E' stata una bella gara, equilibrata, emozionante e ricca di gol, con la Solliccianese che è partita lanciata ed è andata in vantaggio per 3 a 0. Il primo tempo è finito 4-4. Secondo tempo molto combattuto con la formazione dei detenuti, nata dal lavoro di Uisp Firenze, che è arrivata forse un pò a corto di energie e la squadra dei giornalisti ha così segnato il gol decisi-

vo per la vittoria della partita. Marcatori Ussi Toscana: Nifosi (2), Mauro, Del Corona, Mazzoni.

«**Abbiamo** finito a corto di condizione - commenta Franco Dardanelli, presidente della Solliccianese - e la partita è stata comunque bella e leale, senza nessun tipo di problema. Percepisco che i ragazzi non vedono l'ora di giocare la prossima volta, quindi andiamo avanti con questo progetto con convinzione, credo che sia la strada giusta».

«Una partita che va oltre il risultato, oltre il campo, oltre perfino il punteggio incredibile di 5-4 - afferma Sara Meini, responsabile squadra Ussi Toscana -. Sotto di tre gol, abbiamo trovato la forza di crederci, di restare insieme, di ribaltare tutto con-



La squadra dei giornalisti dell'Ussi Toscana che partecipa al Memorial Zuppa

tro la Solliccianese all'esordio del Torneo Zuppa. Una rimonta pazzesca, ma soprattutto una storia di emozioni condivise, vissute dentro un luogo che resta difficile da raccontare: la casa circondariale di Sollicciano». **Inoltre** Meini vuole precisare: «Noi che lo sport lo raccontiamo per mestiere e di solito stiamo in tribuna stampa con pc, taccuino e cuffie, ci siamo ritro-

vati dentro la storia. Non a descrivere emozioni altrui, ma a viverle. Non cronisti, ma compagni di squadra. Giornalisti/e sportivi e detenuti, per una sfida soltanto calciatori e avversari, persone e basta. Lo sport sa fare questo: creare relazione, rompere distanze, restituire umanità. Grazie a tutti i partecipanti».

Francesco Querusti